

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

# Alunni in cattedra per un giorno

*I 'prof' hanno insegnato ai compagni materie insolite e lingue straniere*

## SOLIDARIETÀ

### Andrea e i villaggi in Bangladesh



**PERCHÉ** noi tredicenni, che viviamo in questo mondo dove tutto (o quasi) ci viene donato dalla nostra famiglia e dall'ambiente che ci circonda, non siamo mai contenti, felici e soddisfatti di nulla? Questa domanda me la sto ponendo da quando sono rientrato dal mio viaggio in Bangladesh. Ho vissuto dieci giorni in una missione che garantisce scuola, salute e accoglienza alle persone più sfortunate di questa terra, che purtroppo non riuscirebbero a permettersi. Ho conosciuto ragazzi che non avevano mai visto un bambino 'bianco' nella loro vita, non conoscevano Playstation, hoverboard, cellulari. Ma sono sempre felici e sorridenti per qualsiasi cosa, e conoscono una parola in italiano: «Grazie».

Questa esperienza mi ha fatto crescere, cambiare modo di vedere la vita e cercare di essere più grato di ciò che ho e che mi viene donato. Ho capito che l'amicizia non è fatta di messaggi o regali, ma di contatti fisici, chiacchierate e sorrisi. Mi porto nel cuore le visite ai numerosi villaggi, l'inaugurazione di pozzi in cui, grazie ad appositi minerali, riescono ad eliminare l'arsenico presente nell'acqua. Mi porto nel cuore le fantastiche partite a pallacanestro fatte con amici disabili. Siamo veramente tutti uguali.

**Andrea Costanzo II B**

**GLI STUDENTI** salgono in cattedra a San Giovanni in Marignano. Sabato 17 febbraio si è tenuto il progetto *Docente per un giorno*. Ben 34 corsi, tra laboratori e lezioni, si sono tenuti durante le ultime tre ore di lezione dell'istituto comprensivo. E gli studenti, oltre ottanta, si sono trasformati in docenti. Tutte le classi della scuola media di San Giovanni sono state coinvolte nel progetto. Il primo corso da raccontare è quello di ginnastica artistica: dopo averci diviso in gruppi le 'prof' ci hanno fatto eseguire diversi esercizi ginnici. Che dire poi della lezione 'Sin Gian'? La 'professoressa' ha raccontato a una platea attenta e curiosa, la storia della strega buona, la maga Artemisia, vissuta, secondo le credenze popolari, nel nostro paese.

**PER TANTI** il corso più bello è stato «Fare il formaggio» tenuto da Simone Sanchi di III D. Vede-



Simone ha tenuto il corso per imparare a fare il formaggio

re un ragazzo così appassionato in ciò che sta facendo, ci ha davvero coinvolti. Tutti abbiamo imparato i passaggi fondamentali per fare un buon formaggio, partendo da una pentola di latte. Il corso è stato decisamente interessante e istruttivo. L'unica 'pecca' è che all'ultima ora... ci ha stimolato

una fame pazzesca! Due i corsi di lingua: quello in spagnolo, tenuto da Sara Natali, di I A. Sara, di origine spagnola, ha introdotto i ragazzi a questa lingua neolatina attraverso la spiegazione dei numeri, del verbo essere e di alcune espressioni comunicative. L'altro corso è stato invece in francese, è

in cattedra c'era Saliou, ragazzo senegalese di I C, che ci ha insegnato alcune frasi e i numeri fino ai dieci. Divertente e utile anche il corso «Come diventare Cristiano Ronaldo» tenuto nel grande giardino della scuola, perché ha dato la possibilità ai ragazzi partecipanti di fare nuove amicizie.

**QUESTE** sono solo alcune delle attività che si sono svolte in occasione di questa sensazionale giornata in cui i protagonisti eravamo noi studenti. I ragazzi hanno trovato queste lezioni curiose e divertenti, diverse dalle normali attività scolastiche, perché tenute da studenti come noi. E' piaciuto il metodo con cui i 'professori-ragazzi' hanno spiegato le lezioni e tutti sono rimasti colpiti dalla loro preparazione e dalla loro professionalità, in particolare quella degli alunni delle classi prime. Ottimi insegnanti. Sicuramente un'esperienza da ripetere.

**Classe III A**

## UNA GARA FRA ISTITUTI AL CENTRO CULTURALE POLIVALENTE DI CATTOLICA

### Per un pugno di tablet, sfida all'ultima pagina dei libri



La gara ha coinvolto la II B di San Giovanni e la II A di Gradara

**SABATO** 3 febbraio scorso, ha avuto inizio la gara di lettura per vari istituti scolastici, dal titolo *Per un pugno di tablet*. Le prime due classi a confrontarsi sono state la II B di San Giovanni in Marignano e la II A di Gradara. La gara, svoltasi presso il Centro culturale polivalente di Cattolica, prevede dieci prove sui libri letti dai ragazzi: dai quiz all'illustrazione, passando per la ricerca bibliografica che si chiama 'Caccia al libro'. I romanzi? «Il libro della giungla», «Da uno a infinito», «Marcovaldo», «L'apprendista di Michelangelo», «Voce di lupo», «Una ragazza senza ricordi», «Persidivista.com», «Ammare», poi c'è stata l'aggiunta di un libro in lingua straniera (inglese) «Sherlock Holmes and sport of Kings». Il regolamento vieta ai docenti di suggerire agli alunni, in caso contrario la classe è squalificata, solo

in un caso è previsto l'aiuto del pubblico (un genitore).

**LA POSTA** in palio sono dei tablet per la scuola. Questa competizione non è solo divertente, ma anche educativa. Una grande sorpresa è stata la presenza dell'autrice del libro «Voce di lupo», Laura Bonalumi, che ha fatto parte anche della giuria. E' stato bello anche confrontarci con lei. La cosa più entusiasmante della sfida di Cattolica è che fino all'ultimo respiro il risultato è incerto, infatti grazie alla domanda finale si possono ricavare ben dieci punti. Secondo noi tutte le classi dovrebbero partecipare perché leggere aiuta a mantenere sana la mente e alla fine quello che conta non è il risultato ma partecipare.

**Samuel Jack Bardeggia e Alessandro Ottaviani II B**

## BULLI SUGLI SCUOLABUS

**EGOISMO** e prepotenza. Questo è il bullismo. Ma è solo un modo per nascondere i propri sentimenti di mestizia. Ogni giorno, alla fine delle lezioni, gli studenti, saliti per

primi sugli scuolabus, sono costretti ad alzarsi dai loro posti senza motivo. Quelli in fondo devono addirittura cedere il loro posto, sotto minaccia e violenza fisica. Non-

stante le vittime abbiano riferito ai prof, questa cosa alcune volte si ripete. Cosa fare per mettere fine a questa ingiustizia?

**Francesco Girolami II B**